

Delib.G.R. 31 ottobre 2007, n. 1822 ⁽¹⁾.

Legge regionale n. 17/2005, art. 21 - Interventi in materia di politiche giovanili. Progetto "Tra memoria e impegno - In memoria delle vittime delle mafie".

(1) Pubblicata nel B.U. Puglia 28 novembre 2007, n. 169.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e confermata dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce quanto segue.

Con *Delib.G.R. 22 novembre 2005, n. 1693*, la Giunta regionale ha approvato, le linee guida "Bollenti Spiriti" - Documento d'indirizzo in materia di politiche giovanili.

Il documento d'indirizzo, nel definire le direttrici strategiche ed individuati i pilastri di riprogrammazione dell'azione regionale, sottolinea come questi ultimi si muovono su una griglia di scelte politiche che ne ispirano la traduzione in provvedimenti e procedure di attuazione. Si tratta di specifiche politiche per i giovani pugliesi, coerenti con le previsioni di potenziamento e valorizzazione della piena e attiva partecipazione dei giovani alla vita sociale, economica e politico-istituzionale della Regione Puglia. La constatazione che tanti giovani pugliesi si stanno facendo strada nel campo della ricerca scientifica, della musica e dell'arte in generale, dell'innovazione produttiva, impone all'amministrazione regionale una scelta strategica che veda le potenzialità giovanile come fattore di ricchezza sociale fondamentale ed irrinunciabile.

Successivamente, in considerazione dell'istituzione dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva ed in concomitanza con l'organizzazione del Settore Politiche Giovanili e Sport, la L.R. n. 17/2005 "Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005", all'articolo 21, ha istituito nel bilancio annuale di previsione 2005 il capitolo 814010 (UPB 05.03.02);

Lo stesso art. 21, dal titolo "Interventi in materia di politiche giovanili", definisce per grandi linee la natura degli interventi da realizzare, prevedendo che sul predetto capitolo vengano imputati provvedimenti di spesa per l'attuazione delle politiche giovanili:

- per favorire l'attuazione di specifiche strategie rivolte alla valorizzazione delle potenzialità e delle competenze delle nuove generazioni in vari ambiti di intervento, quali la formazione, il lavoro, il tempo libero, la vita associativa, la cultura, l'educazione, la partecipazione, la fruibilità degli spazi urbani, le pari opportunità;

- per contribuire a ridurre il divario tra la formazione ed il mondo del lavoro, favorendo l'attività di stage con borse di tirocinio presso le strutture regionali, al fine di consentire l'applicazione sperimentale di competenze acquisite in ambiti formativi post-laurea e/o post-diploma e contemporaneamente il trasferimento di conoscenze ed esperienze innovative rispetto ai modelli e ai metodi di lavoro attualmente praticati nell'amministrazione regionale;

Con legge regionale 16 aprile 2007, n. 11, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia", sono stati assegnati al Settore Politiche Giovanili euro 800.000,00, con imputazione sul cap. 814010 U.P.B. 4.6.2.

Con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare l'iniziativa relativa al progetto "Tra memoria e impegno - In memoria delle vittime delle mafie", così come descritta nella Proposta di progetto allegata, presentata dalla Associazione Libera, con un finanziamento di euro 100.000,00;

Copertura finanziaria L.R. n. 11/2007

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 100.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 4.6.2 - E.F. 2007, con L.R. 16 aprile 2007, n. 11, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia". All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

La Giunta

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O. Coordinamento e pianificazione intersettoriale delle Politiche Giovanili e dal dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

Delibera

* per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di approvare l'iniziativa in premessa descritta, e di ritenere la stessa rispondente alle finalità di cui all'art. 21 della L.R. n. 17/2005;

- di approvare il finanziamento della predetta iniziativa, per l'ammontare di euro 100.000,00, che trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 814010 U.P.B. 4.6.2 - E.F. 2007, con *L.R. 16 aprile 2007, n. 11*, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia",
 - di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 100.000,00, per l'intervento previsto dal presente atto;
 - di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport si provvederà al trasferimento dei fondi assegnati;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
-
-

Allegato

Memoria e impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Novembre 2007 - Marzo 2008

Puglia arca di pace, non arco di guerra

Don Tonino Bello

1. I Cento Passi verso la Giornata della Memoria e dell'Impegno: con la collaborazione della Regione e delle Province, la Puglia sarà attraversata da una "carovana" che si fermerà su tutti i territori provinciali con il compito di animare le strade e le piazze, le sedi di associazioni e le parrocchie, i posti di lavoro e le sedi istituzionali, per far crescere il senso di una vera e propria "antimafia popolare" fatta di coinvolgimento, partecipazione e responsabilità.

La carovana animerà "venti passi" in ogni provincia. Insieme con alcuni testimoni privilegiati (familiari di vittime di mafia, soci della cooperativa "Libera Terra Puglia", magistrati, operatori sociali, forze dell'ordine, operatori economici, rappresentanti istituzionali, etc.) i Cento Passi della carovana saranno scanditi da artisti di strada, musicisti (interessante prevedere la partecipazione delle tradizionali bande musicali) e dovranno tenersi soprattutto nelle piazze e per le strade.

Ogni tappa provinciale sarà caratterizzata da un convegno su un tema che riguarda le particolari caratteristiche che in quel territorio connotano la presenza dell'illegalità e i suoi legami più o meno diretti con la criminalità organizzata. Ove si determineranno le condizioni, saranno costituiti i "Presidi di Libera" come luoghi fisici e culturali per l'animazione del territorio e il coordinamento di quanti, singoli o associati, vogliono proseguire l'impegno per la legalità.

2. Le iniziative nella scuola: partendo dalla centralità del ruolo della scuola, da sempre la *Giornata della Memoria e dell'Impegno* è stata occasione preziosa per la sensibilizzazione dei ragazzi e dei giovani. Questi i progetti educativi cui si può fare riferimento:

- Scuola elementare, media inferiore e superiore:

Regoliamoci - 2° concorso nazionale in due sezioni:

elementare: creazione di un gioco didattico;

media inferiore e superiore: creazione di un dizionario della cittadinanza.

- Scuola elementare e media inferiore.

La scuola adotta una vittima di mafia - con particolare attenzione alle vittime pugliesi.

- Scuola media superiore:

Affare comune. Dal fare mafioso al fare antimafia.

Ogni classe o scuola che sviluppa uno dei progetti sopra elencati presenta, in relazione all'attività svolta, uno slogan, il nome della vittima scelta, un'immagine, una parola, un pensiero da riportare su un asse di compensato. Le assi, chiamate "i legni della memoria e dell'impegno per la convivialità delle differenze", saranno utilizzate per la costruzione dell'Arca di pace che accoglierà il corteo del 15 marzo che si terrà a Bari da Punta Perotti a Piazza della Libertà.

3. Il cammino di frate Lupo: un "pellegrinaggio" che toccherà tutte le città pugliesi nel cui territorio è ubicato un carcere, sul tema della mediazione penale e del risarcimento sociale del danno al fine di attivare *patti di cittadinanza riconciliata*.

Il cammino vedrà coinvolto il Ministero della Giustizia e le sue articolazioni territoriali. L'animazione sarà curata dall'Agesci, la Gifra (Gioventù francescana), la Caritas regionale, la Conferenza regionale Volontariato Giustizia e l'associazione Antigone.

Un gruppo di detenuti offrirà una rappresentazione teatrale. Indispensabile sarà la presenza dei familiari delle vittime di mafia e di altre vittime di reati. Attenzione particolare verrà riservata alla condizione dei minori coinvolti nel circuito penale. L'avvio di questo cammino si avrà il 4 ottobre ad Assisi: tra l'olio offerto dalla Puglia per la lampada votiva dei Comuni d'Italia, ci sarà anche l'olio di *Libera Terra* prodotto sulle terre liberate dalla mafia in Puglia e che sarà donato da un condannato e da un familiare di vittima di mafia, auspicio di riconciliazione.

4. Incontriamoci al centro commerciale: in tutti i 7 centri commerciali *Coop* presenti in Puglia si terrà una settimana di informazione e formazione con particolare attenzione ai temi del consumo critico, dell'uso responsabile del denaro e dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie. L'organizzazione sarà curata coinvolgendo i soci *Coop*. Questi incontri - trasferibili anche in località non toccate dalla rete *Coop* - saranno pubblicizzati nei mesi di novembre e dicembre con i *Cestini di Libera* contenenti i prodotti *Libera Terra* provenienti dal lavoro delle cooperative che

riutilizzano socialmente i terreni confiscati alle mafie. I *Cestini di Libera* potranno essere prenotati presso gli stessi centri commerciali ove saranno allestiti specifici punti di incontro.

5. Laboratorio per un Mediterraneo della legalità e della giustizia sociale: la dimensione transnazionale delle mafie che ben si combina con una globalizzazione senza regole o con le regole del solo profitto, invita la Puglia a riscoprirsi sempre più "arca di pace" per un Mediterraneo che, mentre consente il viaggio di merci e di uomini, favorisce l'incontro e il dialogo fra culture, religioni, economie e promuove nuove rotte per i diritti e i doveri. Le modalità concrete saranno individuate con l'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia. Il tema sarà affrontato nel percorso del *Treno della Memoria* che vede coinvolti giovani da tutta l'Europa e interesserà anche realtà giovanili degli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Circa 300 giovani si incontreranno a Bari il 15 marzo in assemblea per elaborare un documento programmatico che ponga al centro il Mediterraneo come via e spazio di nuova convivialità tra il sud, il nord, l'est e l'ovest del mondo e la Puglia come laboratorio e "base logistica" per la costruzione di nuove relazioni improntate alla legalità ed alla solidarietà, così che tutti possano dichiarare che il Mediterraneo è *mare nostrum*. Il documento, che sancisce l'impegno della società civile per la costruzione partecipata e dal basso di nuovi bacini di legalità, sarà consegnato a tutti i governi dei paesi sottoscrittori della *Convenzione di Palermo* (Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, firmata a Palermo nel 2000). Frutto di questo impegno potrebbe essere l'istituzione a Bari del *Laboratorio mediterraneo permanente per la legalità e la giustizia sociale*.

A partire da novembre 2007 sino alla giornata celebrativa del 15 marzo 2008, si propongono dunque tali percorsi (non eventi) in cui la memoria e l'impegno si intrecciano per tessere trame di cittadinanza democratica che, nella legalità e nella solidarietà, consentano la costruzione di nuovi spazi di giustizia sociale.